

ROMA AETERNA. MASTERPIECES OF THE VATICAN PINACOTHECA. BELLINI, RAPHAEL, CARAVAGGIO

MOSTRA

25 novembre 2016 – 19 febbraio 2017

GALLERIA TRETYAKOV

MOSCA

Chi di noi, in Italia, ha letto Gogol e Dostoyevsky sa cosa significa Roma per l'anima russa. Quando penso che le *"Anime Morte"* sono state scritte a Roma e che nessuno, nel suo secolo ha saputo intendere la spiritualità di Raffaello più e meglio di Fyodor Dostoyevsky di fronte alla *"Madonna Sistina"*, quando penso alla zarina Caterina che nel suo Ermitage di San Pietroburgo ha voluto la riproduzione, scala al vero, delle Logge vaticane e che sono custoditi in quel museo gli Antonio Canova più belli del mondo, l'empatia che da sempre lega la Russia a Roma provoca in me emozione e stupore. Ecco perché questa mostra nata da un incontro di amicizia fra il Presidente della Federazione delle Repubbliche Russe Vladimir Vladimirovich Putin e il Santo Padre Francesco non poteva essere più opportuna ed è stata dalle autorità vaticane e da me caldamente promossa.

I Russi amano Roma ma sanno che il cuore della *"Grande Bellezza"* romana sono i Musei Vaticani con la Sistina di Michelangelo, con le *"Stanze"* e con la *"Trasfigurazione"* di Raffaello, con i capolavori della statuaria classica (L'*"Apollo del Belvedere"*, il *"Laocoonte"*), opere che hanno ispirato per secoli gli artisti delle capitali d'Europa. Ed ecco la mostra che, nella Galleria Tretyakov di Mosca, inalbera l'epigrafe, gloriosa e antica come la storia dei nostri popoli, di *"Roma Aeterna"*.

È una mostra che ha conosciuto una lunga preparazione, ripetuti incontri con i colleghi russi a San Pietroburgo e a Roma, ma che finalmente, non senza difficoltà e ritardi, aprirà al Novembre di questo anno 2016. I Musei Vaticani hanno concesso prestiti di straordinaria importanza. Capolavori che figurano in qualsiasi manuale di storia dell'arte (dal Giambellino a Raffaello, da Melozzo a Caravaggio) saranno ospiti della Galleria Tretyakov dal Novembre prossimo al Febbraio del 2017. È una mostra che ha spogliato la Pinacoteca Vaticana di alcuni dei suoi pezzi più celebri ma il sacrificio, che pure è stato grande, ha avuto per noi il significato di un atto di gratitudine nei confronti dell'antico amore della Russia per Roma Aeterna.

Il Direttore dei Musei Vaticani
ANTONIO PAOLUCCI